Anno XXXIII — Giovedì 9 Settembre 1880 — N. 210

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Secondo il *Times*, la notizia dei movimenti delle navi raccolte a Ragusa avrebbe gettato in una certa inquietudine il mondo politico a Costantinopoli, malgrado le assicurazioni di certi personaggi influenti, che la Turchia ha poco da temere dalla dimostrazione navale. Ma l'inquietudine sembra prodotta meno dalla paura che le navi da guerra facciano qualche atto di ostilità, che dal timore, che se una volta la flotta alleata comparisse nelle acque turche, gli elementi rivoluzionarii prenderebbero in alcune provincie il disopra, e l'intervento straniero potrebbe forse oltrepassare di molto le intenzioni presenti.

È un fatto che la Turchia insiste con premure vivissime perchè le potenze non mandino ad esecuzione la dimostrazione navale. Il governo turco dice che un tale atto inasprirebbe inutilmente gli albanesi, e gl' inciterebbe a perfidiare in quella resistenza, dalla quale ora accennano a desistere; grazie al fermo e risoluto contegno di Riza pascià. Così ragiona il governo turco, ma alle sue obiezioni le potenze non hanno ancora dato risposta alcuna, il che si vuole interpretare come un rifiuto.

Considerando spregiudicatamente il contegno tenuto dal governo ottomano dal primo momento, in cui le potenze avocarono a se la causa dei montenegrini e dei greci, insino ad oggi, non possiamo veramente prendere sul serio i timori della Turchia, quali sono accennati dal *Times*. La Turchia non ignora ciò che, del resto, tutti sanno: vale a dire che la maggior parte delle potenze solo allora hanno acconsentito a prender parte alla dimostrazione, quando è stato ben stabilito che la dimostrazione non passerebbe i limiti di una passeggiata navale. Non torneremo su quello che dicemmo ieri l'altro, annunziando le cautele prese da varie potenze per non essere compromesse dall' Inghilterra o dalla Russia; oggi basterà segnalare ciò che il *Morning Post* ha detto, sullo stesso argomento, dell' Austria e della Francia, osservando di più che le navi francesi mancano ancora al convegno.

Il carattere politico dell' abboccamento del' Haymerle col Bismark non si nega più: tanto è vero, che i telegrammi affermano i due uomini di stato essersi messi completamente d'accordo su tutte le principali questioni. Anche la *Kreuzzeitung*, organo preferito dell' imperatore Guglielmo, ravvisa in quell'incontro un nuovo consolidamento dell' alleanza austro-germanica.

La quale avrà un' altra cresima in questi giorni colla visita del principe ereditario d' Austria Ungheria alla corte germanica; visita che ha luogo dietro speciale invito dell' imperatore Guglielmo. Il giovane arciduca, al quale si preparano splendide accoglienze, giungerà a Berlino domenica prossima, e prenderà alloggio nel palazzo imperiale. Il principe assisterà alle grandi manovre che avranno luogo appunto in quei giorni.

Le armi del governatore di Herat, Ayub Kan, sono state sconfitte: la disfatta del generale Burrows è stata brillantemente vendicata dal generale Roberts.

Ecco il testo del dispaccio col quale il generale Roberts annunzia la sua vittoria. Esso è in data di Candahar, 1° settembre:

« L'esercito di Ayub Kan è stato oggi totalmente disfatto e completamente disperso. Le nostre perdite sono relativamente lievi. Il campo di Ayub è in nostro potere. Due cannoni che avevamo perduti e parecchi altri cannoni di vario calibro sono caduti in nostra mano.

« La maggior parte della fanteria, che costituiva tutta la forza di Ayub, si è arresa. La nostra cavalleria insegue il nemico.

« Dal canto nostro, si contano tre ufficiali uccisi, nove feriti, diciotto uomini uccisi e cinquantasette feriti. Le perdite sofferte dalle truppe indiane sono ancora sconosciute, ma non sembrano considerevoli. Il corpo del tenente Mac Lane, ch'era prigioniero di Ayub Kan, è stato trovato nel campo. Sembra ch' egli sia stato assassinato da poco. Supponesi che Ayub fugga in direzione di Herat. »

Ciò che resta ora a sapersi si è se il generale Roberts debba limitarsi all' inseguimento del nemico per completarne la rotta, o se debba procedere più oltre. Il primo caso è il più probabile.

LE TERRE INCOLTE

Dalle ultime pubblicazioni ufficiali si rileva che in Italia v'è ancora una quantità enorme di terre incolte, alle quali, nè il governo in generale, nè il ministero d'agricoltura in particolare, hanno pensato.

Queste terre prive d'ogni coltura, e perciò lasciate improduttive, salgono nientemeno che a due milioni e mezzo di ettari. Di questi, 1,277,000 stanno nelle provincie napolitane, 122,000 nella Lombardia, 250,000 nella Sardegna, 251,000 nelle antiche provincie, 251,000 nell' Emilia e nelle Marche, 135,000 nel Veneto, 86,700 nella Toscana, 68,000 nella Sicilia, 35,000 nel Lazio.

A questi due milioni e mezzo di ettari incolti, va aggiunto un altro milione di ettari di terreni paludosi, dei quali 600,000 nelle provincie napoletane, 11,000 in Lombardia, 10,000 in Sardegna, 12,600 nelle antiche provincie, 128,000 nell' Emilia e Marche, 120,000, nella Venezia, 120,000 nella Toscana, 30,000 nel Lazio o Agro Romano.

Abbiamo dunque oltre tre milioni e mezzo di ettari che si lasciano improduttivi, e che potrebbero diventare feracissimi, se venissero dati alla coltivazione.

Abbiamo dall' altro lato 92 mila italiani che emigrano per non trovare pane e lavoro, mentre giace inerte tanta parte del nostro patrimonio territoriale.

L' importanza della questione si rileva da alcune cifre.

La rendita dei terreni coltivati è di lire 281 per ogni ettaro nel Belgio, 215 nell' Inghilterra, 176 nella Francia, 119 nell' Italia irrigua e 79 nella non irrigua.

Dato anche che la rendita dei terreni incolti lasciati pure in disparte i paludosi, sia la minima, si avrebbe sempre, coltivandoli, una produzione di circa 200 milioni all' anno, la quale arricchirebbe il paese, e darebbe pane non solo ai 92 mila che emigrano, ma anche a molti altri italiani che restano e soffrono di miseria.

Senza di che, c'è molto a fare anche per le terre coltivate, le quali in Italia potrebbero rendere molto di più.

L' Italia con 28 milioni di abitanti, e con 18,355,000 ettari di campagna coltivata, produce ettolitri di frumento 2,198,000; la Spagna con 17 milioni di abitanti, e 16,595,000 ettolitri di campagna coltivata, produce ettolitri di frumento 4,397,000,000.

Siamo dunque, in fatto di capacità agricola molto al disotto della Spagna.

« COLUBER BERUS »

(RIEPILOGO)

Mentre la stampa italiana si preoccupa, comecchè accademicamente, delle *vipere nel ferrarese*, e taluni filantropi e pratici d' America e di Francia ci sono prodighi di spontanei e gentili pareri e consigli, le nostre autorità governative e provinciali che hanno il dovere, prima di chicchessia, di tutelare la pubblica salute, leggono sbadigliando, se pure non saltano a piè pari, la rubrica noiosa, ma anzichenò lugubre, della *Gazzetta* nostra, dove si narrano i fasti scellerati de' rettili velenosi che si trovano intanati tra le quore de' campi bonificati.

Un *Ercole* da Schio erasi proposto per la distruzione delle vipere dietro una *taglia* congrua, da stabilirsi, ogni individuo ucciso; ma quale malleveria potrebbe egli offrirci, dato che le parti interessate accondiscendessero a tentare questo esperimento, della strage completa della orribile famiglia? Forse quel signore non sa che i terreni infestati dalle vipere sono d'una estensione vastissima, e che dovendosi lottare con un nemico che si moltiplica prodigiosamente per la fecondità fenomenale delle femmine, non potremmo mai essere tranquilli su la efficacia e l'esito della impari lotta che esso proporrebbe d' intraprendere.

Un suggerimento che sembrava potersi osservare, e da cui si sarebbe ottenuto un inestimabile beneficio, ci era stato formulato dal signor *Preston*, americano, il quale garantiva che al di là dell' Atlantico i maiali si pascono di *serpenti a sonagli* senza alcun pericolo per la loro salute e per l'igiene pubblica; ma a parte la difficoltà di riunire una legione di così fatti alleati sufficiente a liberare i campi invasi dalle vipere indigene, un caso recentissimo è venuto purtroppo a smentire il filantropo del nuovo mondo e a disilluderci tutti. Io aveva già messo in dubbio la innocenza del veleno viperino, affermata dal signor *Preston*, istillato dalla morsicatura del *coluber berus* nel maiale: ed ecco infatti che il giornale di Copparo ci ha recato la novella, che appunto un maiale è morto testè avvelenato per una morsicatura viperina!

Senza por mente all' esperimento delle cicogne di cui, in Italia, si troverebbero pochi individui.... nei Musei in istato fossile, e senza fermarmi alla prova del latte che reputo inattendibile, sempre avuto riguardo alla sterminata quantità de' rettili e alla estensione immensa de' campi infestati, debbo dire che ha chiesto la parola poc'anzi il sig. *C. I. De-Nettancourt* di *Poitiers* (Francia), il quale ha scritto una lettera cortesissima al Direttore della *Gazzetta*, inviandogli in pari tempo alcuni esemplari d'un suo elegante opuscoletto *su le morsicature delle vipere* — breve compendio di studii medici e chirurgici per uso delle persone completamente estranee alla medicina.

Orbene, il signor *De-Nettancourt* — in contraddizione aperta all'opinamento scientifico del prof. *Mangili* (su la cui dotta parola tutte le moderne farmacologie si uniformano per quel che concerne il trattamento in discorso) — asserisce che « l'*alcali volatil* (*ammoniaca liquida*) è « spiolo come inutile, — che è un mezzo « illusorio, — che, lungi dall'essere neu« tralizzato, il veleno della vipera mesco« lato all'ammoniaca agisce su gli animali « più presto che se fosse puro ! ! » E soggiunge, che se qualcuno si formalizzasse di ciò che egli dice dell'ammoniaca ne sarebbe assai dolente (*fâché*); ma che se esso offre de' rimedi contro i serpenti non ne conosce alcuno contro l' ostinazione!

Altra delusione, dunque, è venuta ad amareggiare il nostro compito, a meno che l'opinione del *Fontana*, su cui il signor *De-Nettancourt* basa le sue riflessioni scientifiche, non sia destituita di fondamento dalle esperienze dell'illustre prof. *Mangili*, il quale — per esempio — con-

tro il *Fontana* che non ammetteva che il liquore viperino operasse siccome veleno negli individui della stessa specie, asserisce di avere veduto morire un viperino fatto a bella posta da esso morsicare dalla propria madre!

A chi prestare fede se anche tra loro i luminari della scienza e gli autori di erpetologie sono dissenzienti?

Il signor *De-Nettancourt* offre parecchie formule, per la neutralizzazione degli effetti letali del veleno viperino, nelle quali l'ammoniaca è affatto esclusa; ma siamo sempre da capo con la questione insoluta. Ora si tratta di distruggere la razza nefaria e non di trovare i rimedi più acconci a curare gli ammalati; e tutti i progetti fin qui messi in discussione per fare strage dell'inimico, il quale, appiattato tra le cuore, attenta alla esistenza del nostro simile, riescono, ahimè!, affatto inattuabili od inefficaci per le condizioni speciali e topografiche delle località infestate dal *coluber berus*.

Il corrispondente della *Gazzetta dell'Emilia* non respinge l'idea mia dell'abbruciamento delle quore dove le vipere hanno le tane, ed eccita le autorità a studiare coi proprietari de' fondi questo estremo rimedio. Io mi trovo, dunque, in compagnia di un dotto e intelligente collega — checchè ne pensi e ne dica quel signore che si permette avere meco in comune il nome, il quale in un foglio di qui celiava non è guari su la sventura, nel mentre che quel medesimo foglio raccontava nuovi casi di persone e bruti morti avvelenati!

Che le autorità, come già dissi nella *Gazzetta d'Italia*, si destino, si immischino nella lagrimosa bisogna de' morti e pensino seriamente ai morituri!

AUGUSTO BERNARDELLO.

Notizie Italiane

ROMA 7 — I Consigli di ministri si sono esauriti senza che siano state prese decisioni importanti.

De Sanctis è partito iersera per Napoli non soddisfatto.

De Pretis rifiutasi recisamente di richiamare da Napoli il prefetto Fasciotti.

Il *Popolo Romano* pubblica un nuovo articolo contro le pressioni che il *Diritto* vuole esercitare sul ministero, respingendole.

Si afferma che ieri fu deliberata l'esecuzione immediata della dimostrazione navale.

— Il nuovo ministro del Giappone presenterà a Firenze le credenziali al Re. In tale circostanza si troverà a Firenze anche Cairoli.

I rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra ebbero istruzione di associarsi all'iniziativa dell'Italia allo scopo di ottener la pace tra il Chilì ed il Perù impedendo l'attacco di Lima.

MILANO 8. — Si è appena chiuso il Congresso internazionale di beneficenza; si continuano le sedute del Congresso storico, e già i fogli di Milano ci portano la notizia della inaugurazione di due altri Congressi; quello dei maestri dei sordomuti e l'otologico (specialisti per le malattie dell'udito.)

All'uno e all'altro sono intervenuti parecchi delegati francesi, tedeschi, inglesi ed americani. Presiedevano all'inaugurazione, che ebbe luogo in ore diverse il 6 corrente, il prefetto, il sindaco, vari senatori e deputati, consiglieri del comune e della provincia.

ANCONA 8. — Per assicurare la sollecita costruzione dell'acquedotto moltissimi cittadini si sono già sottoscritti onde garantire alla Compagnia assuntrice un abbondante consumo d'aqua.

TORINO 7. — Il Congresso internazionale giuridico si è aperto oggi con solenne pompa.

Assistevano il Ministro Guardasigilli, il Prefetto il Sindaco il Presidente della Cassazione, senatore Eula, il Procuratore generale, comm. Noce, molti magistrati e avvocati italiani e un grandissimo numero di delegati stranieri.

Fra questi si trovavano i rappresentanti della Francia, della Russia, dell'Olanda, del Belgio, della Grecia e della Romania.

L'on. Guardasigilli e l'on. Mancini, Presidente della Commissione, pronunciarono due applauditi discorsi.

PIEVE DI CADORE — Le feste di Pieve di Cadore per l'inaugurazione del monumento a Tiziano Vecellio sono completamente riescite. Il monumento è ammirabile. La illuminazione delle montagne è stata d'un effetto sorprendente.

Notizie Estere

FRANCIA — In un articolo sulle questioni religiose la *République Française* dichiara che essa respinge per ora il principio della separazione fra la Chiesa e lo Stato, ma che lo propugnerà in seguito se le corporazioni non si sottomettono alle leggi.

Il *Gaulois* pretende sapere che si pubblicherà nell'officiosa *Corrispondenza Havas* una nota colla quale si inviteranno tutte le corporazioni non autorizzate a presentare la dichiarazione, e che a quelle che non la presentassero saranno applicati i decreti del 29 marzo.

Negli otto mesi che terminarono coll'agosto, le entrate superarono le previsioni di cento milioni

Questa mane fu suppliziato Menesclou autore del delitto di cui fu vittima una fanciulletta di quattro anni.

SPAGNA — Le notizie che hanno da Madrid i giornali francesi portano che nelle elezioni provinciali i candidati carlisti avrebbero avuto completa vittoria sopra i candidati ministeriali nelle provincie basche.

I liberali riuscirono in maggioranza nelle città.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 28 Agosto

1. In seguito a domanda presentata dal Parroco di Pescara per ristauri al Campanile di quella parrocchia, ha deliberato di fare invito al parroco medesimo a comprovare di non aver mezzi sufficienti a sostenere la spesa occorrente pel richiesto lavoro.

2. Ha incaricato l'Assessore sig. Avv. Deliliers di conciliare e definire la vertenza del Comune col sig. Paolo Paparella cessato affittuario del diritto di falciatura d'erba in terreni di spettanza Comunale.

3. Ha mandata agli atti l'istanza di Antonio Cariani fu Carlo per ottenere le selci necessarie per la ricostruzione del marciapiede di fronte alla sua Casa in Corso Ghiaja.

4. Ha facoltizzato le signore Maestre Andreasi e Roveri a sostituirsi nell'insegnamento ad esse affidato in Porotto.

5. Ha deliberato di sottoporre alle decisioni del Consiglio la proposta della progettata permuta di stabili fra il Comune e l'amministrazione Esposti.

6. A senso del disposto dall'Art. 12 del Regolamento sulla Banda Comunale, ha accordato ad uno dei componenti la medesima, un anticipo di L. 30 onde porlo in grado di fare eseguire alcune riparazioni al proprio istrumento.

7. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio, nella prossima sessione, la domanda di Scutellari Maurelio, già custode stradale per ottenere l'esonero dal pagamento della somma che avrebbe dovuto rilasciare per gli effetti della pensione.

8. Ha dato le necessarie disposizioni per la rinnovazione ecc. di alcuni affitti di locali ad uso Scuole, scadenti col prossimo S. Michele.

9. Ha confermata la precedente deliberazione colla quale il Maestro Antonio Mischiati veniva trasferito dalla Scuola di Quacchio a quella di S. Bortolomeo in Bosco, mandando agli atti la domanda avanzata dal Mischiati stesso per la revoca della deliberazione anzidetta.

10. Ha mandata agli atti l'istanza del Maestro Osti Marcello perchè invece di quella di Ravalle, gli sia affidata altra Scuola, confermando così la precedente deliberazione.

11. Ha concesso in affitto alla sig.ª Tumiati Emilia la bottega N. 22 in via Corte Vecchia.

Cronaca e fatti diversi

Cose d'arte. — Apprendiamo dal *Fanfulla* che a giorni sarà fra noi l'illustre scultore Giulio Monteverde, per collocare nel nostro cimitero comunale il monumento del conte Massari; monumento che otteneva dagli artisti e dalla stampa di Roma e di Parigi moltissimi elogi.

Trattandosi eziandio di un avvenimento artistico di qualche importanza, non dubitiamo che la locale Società di belle arti B. Tisi, vorrà fare degna accoglienza all'artista che colle sue opere tanto contribuisce a mantenere all'Italia il primato della scultura su tutte le altre nazioni.

In tale circostanza si fermerà fra noi il distinto pittore Jacovacci, il premiato autore della *Vittoria Colonna* alla recente Esposizione nazionale di Torino.

In questura. — Borseggio di un portafogli con L. 11 in danno di Cavedagna Giuseppe ad opera d'uno sconosciuto.

— Furto d'uno scialle in danno di Amalia Giacomelli ad opera d'ignoti.

Grassazione. — Circa le 3 pomeridiane del 6 corrente certi Bolognesi Antonio bottegaio e Tumiati Ercole falegname possidenti ambedue di Baura, nel fare insieme ritorno in birroccino, da Ferrara alla detta frazione, furono fermati da quattro sconosciuti malfattori, dei quali uno armato di fucile ed altro di coltello, che li depredarono di circa tre lire!

La grassazione avvenne nella località detta: Ponte del Malpasso.

Il foglio degli annunzi legali del 7 Settembre conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Ad istanza dell'avv. Vincenzo Pareschi e in pregiudizio Covezzi di Ospitale di Bondeno, Martedì 12 Ottobre sarà subastato un casale in vocabolo Poletti.

— Ad istanza Luigi Pre curatore dell'eredità Cornelio Sturati il 12 Ottobre sarà subastato l'utile dominio di una casa con fienile situato in Ferrara, Vie Savonarola e Madama ai NN. 44 e 32.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro Mercoledì, 15 corrente, al prezzo per cui vennero deliberati all'avv. Eugenio Dossani, per conto di persona da nominare, un corpo di terreno posto in Ospital Monacale (Argenta) e una casa, una casetta e un magazzeno situati in Traghetto.

— Saverio Cantini Bozzoli nell'interesse dei minorenni suoi figli ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità del loro avo materno Barbieri Giuseppe.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 15 corrente al prezzo di L. 11,500 per cui venne deliberato a Mura Paolo un corpo di terreno denominato *Luogo Scardova Frassini, Leone e Vallazza* e posto in Formignana.

— Notificazione dell'Intendenza di finanza risguardante gli stampati per le dichiarazioni di depositi.

— Diffida della Prefettura per chi avesse titoli di credito verso Bonora Ferdinando, relativamente ai lavori di sistemazione della Coronella Paufilia a sinistra di Reno.

Teatro Tosi-Borghi. — La compagnia Moro-Lin rappresenta: *La sentildona ed el barcariol venezian*, commedia in 2 atti di G. Gallina; indi *La serva del prete*.

Domani sera beneficiata della distinta artista signora Ninfa-Borisi. Si rappresenterà: *El Moroso dela nona*, commedia di Gallina, che due anni fa aveva pure nella nostra città strepitoso successo, indi: *Un terno al lotto*, scherzo comico in 2 atti di De Biasio.

Sarà bene, sino da ora, fermare un buon posto in teatro perchè è indubitata una piena straordinaria.

Caffè Napoletano. — Programma dei pezzi che saranno eseguiti stasera dal Concerto Orchestrale dalle ore 8 alle 11.

1. Marcia, *Un saluto*, Metra.
2. Valzer, *L'Arabesque*, Eug. Grispio.
3. Duetto *Ballo in Maschera*, Verdi.
4. Polka, *Mandolinata*, Miteioi.
5. Valzer, *Mathilde*, Metra.
6. Duetto, *Guarany*, Gomez.
7. Fantasia ottavino, motivi pop., G. Marter.
8. Galop, *Strada Ferrata*, Strauss.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 6 Settembre 1880:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bertocchi Clotilde fu Giuseppe, di anni 70, massaja, vedova — Milani Luigi fu Giuseppe, di anni 57, giorn., coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

Morti fuori del Comune

Giglioli contessa Rosina del conte Ermanno d'anni 5, possidente.

7 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Perelli dott. Gian Pietro, possidente, celibe, con Attendoli Emma, possidente, nubile.

MORTI — Pisa Ida di Isacco, d'anni 21, possidente, nubile — Mingarini Anna fu Giuseppe, d'anni 68, questuante, vedova.

Minori agli anni uno N. 0.

Morti fuori di Comune.

Manina Augusto di Luigi, d'anni 22, carabiniere a piedi, celibe.

Osservazioni Meteorologiche

7 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 18°, 6 C
Alt. med. mm. 761,36	» mass.ª 27, 9 »
Al liv. del mare 763,33	» media 22, 7 »
Umidità media: 65°, 4	Ven. dom. NE, SW

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, alla mattina Nebbia rara

8 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp° min.° 20.° 1 C
Alt. med. mm. 759.66	» mass.° 29. 1 »
Al liv. del mare 761.62	» media 24. 0 »
Umidità media:66°. 3	Venti dom. WSW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, alla mattina Nebbia rara

9 Settembre — Temp. minima 19.° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Settembre — ore 12 min. 0 sec. 24

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Londra* 8. — Il Parlamento è stato prorogato al 24 novembre.

Parigi 7. — L' annessione del Tahiti alla Francia è stata firmata il 29 giugno dal re del Tahiti e dal commissario francese.

Il Ministero ha ricevuto finora sessanta dichiarazioni delle congregazioni non autorizzate. Gli oblati ed i trappisti sono le sole congregazioni di uomini che fecero le dichiarazioni.

Londra 8. — Il *Daily Telegraph* dice: Grazie agli sforzi di Riza gli albanesi consentono alla cessione di Dulcigno. Riza ebbe istruzioni di consegnare la città ed il distretto al Montenegro.

Il *Morning Post* dice: Lo scopo del convegno di Haymerle con Bismark è di giungere all'accordo contro l' azione comune fra l' Inghilterra e la Russia in Oriente. L'accordo è stato effettuato.

Roma 8. — Il *Popolo Romano* dice: Astrazione fatta dai lavori pubblici autorizzati con leggi speciali o con impegni anteriormente presi; si eseguirono dal 1 gennaio 1880 al 31 agosto, o si stanno eseguendo lavori per il totale di 69 milioni, cioè: lavori stradali 12,500,000, lavori ferroviari 35,500,000, lavori idraulici 18,000,000.

Per 54 linee ferroviarie sulle 77 inscritte nelle tabelle annesse al bilancio preventivo dei lavori pubblici, si sono intrapresi gli studi opportuni.

Un gran numero di progetti ferroviari trovasi in esame presso il Consiglio di Stato e presso il Consiglio superiore.

(Non ancora pubblicati)

Roma 7 — *Torino* 7. — È stato inaugurato il Congresso giuridico colla presenza del ministro Villa, e delle autorità provinciali e comunali. Vi è stato grande concorso di magistrati e di scienziati nazionali e stranieri.

Il ministro pronunziò un applauditissimo discorso.

Parlarono alcuni rappresentanti stranieri.

Mancini è stato acclamato a presidente; propose un telegramma a S. M. il re la proposta è stata accettata con vive acclamazioni.

Costantinopoli 7 — La Porta indirizzò ai suoi rappresentanti una circolare per indurre le potenze a sospendere la dimostrazione navale accennando alle complicazioni che potrebbero derivare.

Londra 7 — Il discorso della regina alla chiusura del Parlamento dice che continua a ricevere le più pacifiche assicurazioni dei governi stranieri. Le potenze indicarono alla Porta il mezzo di sciogliere le questioni del Montenegro e della Grecia; organizzare l' amministrazione e le riforme nell' Armenia. La regina continua a sperare di raggiungere lo scopo grazie all' accordo dell' Europa e della sua unità d' azione. Spera in una pronta pacificazione dell' Afganistan, e dice che la questione della confederazione dell' Africa meridionale non è progredita, tuttavia lo stato dell' Africa è soddisfacente ad eccezione delle regioni dei Basutos.

La regina ringrazia Dio pei buoni raccolti; e spera nella ripresa degli affari commerciali, e nel probabile miglioramento dell' Irlanda che tanto sofferse pei cattivi raccolti negli ultimi anni.

R. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

IDA PISA

Morire a soli 21 anni quando la vita sorride più seducente che mai, quando tutti i più santi affetti di famiglia, le più belle virtù infiorano di rose il sentiero dell' esistenza! Eppure fu così! Povera fanciulla! povera Ida!

Eri affettuosa e modesta, a te l' avvenire preparava sicuramente le gioie più care; ma inesorabile la morte ti colpì. — Quando ti seppi malata ansiosa raccolsi tue notizie, e sperai, e mi dolsi ad ora ad ora. Tu mi fosti amica, e non ti vedrò più sulla terra; ma spesso rammentandomi di te contemplerò con affetto il tuo ritratto che tu stessa gentilmente mi porgesti. E tutto in te non si è spento, resta la memoria de' tuoi pregi, e questo sia conforto a' tuoi infelici genitori, specialmente alla tua desolata madre che in te sola riponeva ogni sua felicità.

Il ricordo e la preghiera ti unirà sempre a chiunque ti conobbe, e non può a meno di dividere il giusto dolore dei tuoi parenti, e spargere un fiore ed una lagrima sulla tua tomba.

7 Settembre 1880.

Isa Boghen.

Un altra cara esistenza non è più!

Ida Pisa, dopo lunghi mesi d' inenarrabili sofferenze, rendeva a Dio l' anima eletta. Se le tue virtù, povera fanciulla, non ebbero testimoni che i tuoi parenti, esse non cessano dall' apparire meno nobili, meno fulgide.

Il tuo soggiorno fra noi ebbe breve durata, esso ci lascia però incancellabili ricordi. Modello di figlia, devota, premurosa, modesta, sopportasti con rassegnazione più che umana tutti i dolori d' un male spietato, che non perdona, non dà tregua. Quando infine, sfinita di forze, abbattuta di spirito, vedevi intorno al tuo letto di morte i desolati genitori mesti e piangenti, serbavi ancora per essi un sorriso di pace e d' amore; e mentre il tuo corpo era straziato dalle torture dell' agonia, trovavi ancora parole per confortarli a sperare in un avvenire di salute e di vita, al quale però tu più non credevi.

Di sposa non ne avesti che il nome. Colui ch' era destinato a renderti gaia e felice la vita, piange ora sulla tua tomba; e tu, povero angelo, di quei puri e santi affetti, di quelle caste e gioconde gioie, che fanno trepidare il cuore d' ogni onesta fanciulla, non ne avesti che la speranza.

Povero fiore! Essere mietuto avanti che sbocciato, morire a vent' anni, e quando dovevi felice impalmarti al tuo diletto, è strana, è dolorosissima coincidenza!

In tanta e sì enorme sventura, voi infelicissimi genitori, di cui la vostra Ida era il solo conforto dei vecchi anni, la sola speranza; tu, o Eugenio, di cui ben comprendo l' angoscioso spasimo, cercate un conforto, se vi è possibile, nella fede, nella lusinga che tutto non finisca quaggiù, e che là in alto, in alto, sulle stelle, fra i mondi infiniti, nell'incomprensibile e nell' ignoto, vi sia dato congiungervi ancora in un eterno amplesso.

V. M.

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Interprete dei sentimenti dell' intera Società, sento il dovere di pubblicamente testificare sincera riconoscenza all' Egregio signor Carlo Pavanelli, R. Sindaco del nostro Comune, che sempre indefesso pel bene del suo paese ed in particolare se trattasi di beneficare il povero, in unione ai benemeriti sigg. Augusto Forti, e Cesare Passari, volle che il cospicuo ricavato della tombola, da loro promossa e ieri estratta nella ricorrenza della solita Fiera di S. Lorenzo, fosse a totale beneficio della nostra Società.

S' abbiano pure parole di gratitudine quanti in tale circostanza con vera filantropia prestarono Gratis la loro opera.

Migliarino 6 Settembre.

Il Presidente
F. Villabruna

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fleet, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.